



The Saffron Hill Gazette

Newsletter di Uno Studio in Holmes

"La stampa, Watson, è un'istituzione di grande valore, se si sa come usarla." [SIXN, 590]



Numero 39 – Anno IX – Gennaio 2020

[e-mail: newsletter@unostudioinholmes.org](mailto:newsletter@unostudioinholmes.org)

Indice

<i>Recensioni e segnalazioni</i>	Fumetti	4
Libri in Italia	2 <i>Sherlock Holmes nel mondo</i>	
Libri in inglese	3 Notizie	5
Riviste	3 Associazioni	6

Editor's Note

Cari amici e soci, siamo ormai al nono anno di pubblicazione di questa newsletter. Molte cose sono avvenute da quando decidemmo di creare un bollettino che raccogliesse le recensioni e le notizie del mondo holmesiano in modo da avere a disposizione uno strumento più veloce dello *Strand Magazine*, con la sua periodicità semestrale. Il panorama delle uscite editoriali in ambito holmesiano è più vivo e in ebollizione che mai; in particolare il mercato degli apocrifi non conosce sosta. Continuano inoltre a fiorire nuove iniziative audiovisive; se otto anni fa era la serie *Sherlock* della BBC a dominare le discussioni planetarie, molti altri film e serie hanno mantenuta alta l'attenzione mediatica intorno al detective di Baker Street. Da *Elementary*, che ha concluso la sua parabola in questo 2019 appena trascorso, alla nuova serie *Miss Sherlock* prodotta in Giappone nel 2018, dal film parodistico *Holmes & Watson* con Will Ferrell e John C. Reilly alla nuova serie *The Baker Street Irregulars* in lavorazione per Netflix, fino ai prossimi progetti per il grande schermo, *Enola Holmes* con Millie Brown e il terzo film della serie con Robert Downey jr.

Noi facciamo del nostro meglio per dare approfondimenti su tutto quanto possibile, ma, come ho scritto fino alla nausea, questa newsletter è fatta dagli holmesiani per gli holmesiani; perciò rinnovo il mio invito a tutti voi a scrivere, scrivere, scrivere!

Augurandovi buona lettura, cedo la parola alla nostra novella Presidente.

- Michele Lopez - Editor

Cari soci, amici e lettori, questo primo numero del 2020 della *Saffron Hill Gazette* è il primo in cui intervengo da presidente: colgo quindi questa occasione per salutarvi e soprattutto per ringraziare tutti coloro che contribuiscono a questa preziosa pubblicazione, chi la legge avidamente e chi fa entrambe le cose. Questo 2020 è iniziato, lo vedrete più sotto, con la partecipazione di 6 di noi al BSI weekend, in un'occasione e con una delegazione molto particolare. L'anno proseguirà - sono felice di annunciarvelo - con alcune occasioni di incontro in casa nostra.

La prima, il prossimo 22 febbraio a Roma, quando assisteremo alla rappresentazione teatrale *Sherlock Holmes e i delitti di Jack lo squartatore*. Stiamo inoltre lavorando ad un incontro estivo e siete tutti caldamente invitati all'Annual General Meeting di Trieste i prossimi 16, 17 e 18 ottobre. Nell'attesa di queste liete occasioni, vi invito caldamente a contribuire alla Gazette per godere della possibilità di scambiarci le novità su questo mondo in cui ci piace vivere.

Auguro a tutti voi buona lettura!

- Brigitte Latella - Presidente





Recensioni: Italia

Sherlock, Lupin & Io - Cinque misteri per Natale, di PierDomenico Baccalario, Lucia Vaccarino e Alessandro Gatti – Piemme, Milano, 2019. pp. 240, € 17,00. ISBN 9788856673364

Inaspettato ed estremamente godibile: questi gli aggettivi che, di primo acchito, mi sembrano meglio descrivere le mie impressioni su questo inatteso nuovo volume della serie Sherlock, Lupin & Io.

Inaspettato perché rappresenta una piacevole digressione (la terza, dopo “I misteri di Sherlock Holmes” e “I più grandi casi di Sherlock Holmes”) nel pure avvincente “continuum” delle avventure del geniale e singolare quintetto investigativo, composto da Sherlock, Lupin, Irene Adler, sua figlia adottiva Mila e il tuttofare Billy Gutsby; estremamente godibile perché cattura il lettore e si fa leggere tutto d’un fiato, trasportandolo in cinque scenari diversi, avvincenti e sempre magnificamente descritti.

Attorno al fuoco, durante la notte della vigilia di Natale, dopo una cena preparata da tutti i cinque componenti della residenza londinese di Briony Lodge, è il momento propizio dello zabaione delle feste preparato da Irene e, tra una cucchiata e l’altra, di raccontare storie che riguardino indagini bizzarre e originali.

Il primo racconto (“L’occhio dell’Angelo”) è affidato a Mila, che ricorda la sua partecipazione - in quanto figlia (sebbene illegittima) della zar e sullo sfondo della magnifica San Pietroburgo imperiale - a una sfarzosa festa organizzata da una insigne nobildonna russa. I ricordi vanno alle atmosfere e alla sontuosità dell’atmosfera, oltre che a un inaspettato furto di una collana, chiamata appunto “L’occhio dell’Angelo”.

Il secondo racconto (“Un natale al profumo di salsedine”) è affidata alla voce narrante di Irene, e a un caso che la vede protagonista e in azione nel suo passato di spia.

Con Arsène (col racconto “Una notte al Louvre”) la narrazione muta nuovamente scenario e si sposta in una nevososa e imbiancata Parigi, silenziosa e ovattata, con la rivelazione di un furto al Louvre, con un movente decisamente imprevisto, che riguarda legami di sangue di Lupin e di cui non voglio accennarvi più del dovuto... Il quarto racconto (“Il decimo baule”) ci riconduce a Londra e ci racconta uno spaccato, (con risvolti leggeri e - a suo modo- simpatici) di come agisca il sottobosco di piccola delinquenza dell capitale inglese agli inizi del ‘900, e che vede co-protagonista e voce narrante Billy Gutsby.

Chiude la piacevole sequela di racconti quello di cui è protagonista Sherlock (“L’amico sconosciuto”) in un dicembre tedioso di alcuni anni prima, all’indomani delle seconde nozze del dottor Watson e con la richiesta al nostro *consulting detective* della ricerca di prove in un caso di spionaggio industriale .

Al termine del racconto di Holmes, avviene, per una felice sincronia, lo scoccare della mezzanotte e il susseguente scambio di auguri natalizi e dei piccoli doni che i membri della nostra famigliola hanno preparato vicendevolmente, e anche un piccolo “coup de théâtre” in uno dei pacchetti, preparato da Mila, che riconduce tutti al ricordo della prima avventura a Saint-Malo, di tanti anni prima, in cui gli adolescenti Sherlock, Lupin e Irene si conobbero...

Chiusura davvero d’effetto e con un sapore delicatamente e dolcemente nostalgico.

(Veronica Capizzi)



Segnalazioni in breve

Proseguono le uscite in edicola della collana *Sherlock* della Mondadori. Il numero 65, per il mese di gennaio, è *Sherlock Holmes. Il villaggio della morte*, di W.P.Lawler,



mentre il numero 66, di prossima pubblicazione, sarà *Sherlock Holmes. La leggenda del pirata*, di Amy Thomas.

Con il dodicesimo numero uscito a fine dicembre (il romanzo *Sherlock Holmes e l'orrore di Cornovaglia*) si è completata la collana che raccoglie gli apocrifi di Enrico Solito. Disponibile come sempre nelle edicole in versione cartacea e sul sito dell'editore (www.algama.it) in formato ebook.

Recensioni: in inglese

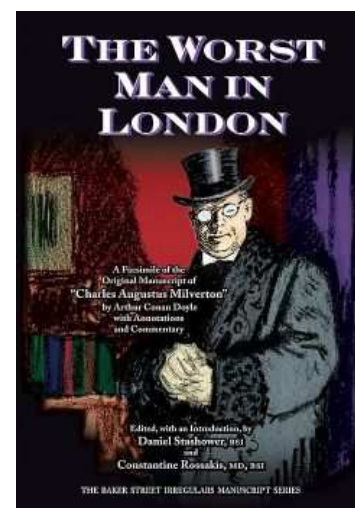
Segnalazioni in breve

Il mese di dicembre ha visto il lancio di un nuovo progetto. La *Conan Doyle Review* sarà una rivista peer-reviewed che ospiterà saggi su vari argomenti inerenti la vita e le opere dell'agente letterario, comprese le rivisitazioni e gli sviluppi moderni dei personaggi da lui creati, Sherlock Holmes in primis. La rivista accoglierà contributi sia dal mondo accademico sia da quello dei semplici appassionati holmesiani e uscirà in un doppio formato, elettronico e cartaceo: due numeri con cadenza semestrale in formato elettronico saranno poi raccolti a fine anno e stampati all'interno del *Baker Street Almanac* curato da Ross Davies (vedi la nostra recensione sul n. 35 del maggio 2019). Il primo volume è previsto per gennaio 2021.

Come è d'uso in questo periodo, durante il BSI weekend di New York sono state presentate le nuove uscite editoriali dei Baker Street Irregulars. Ben tre importanti volumi hanno visto la luce in questa occasione. *Education Never Ends* prosegue la serie dedicata alle professioni nel Canone e, dopo medici (*Nerve and Knowledge*, 2016) e avvocati (*Canon Law*, 2019) è ora la volta degli insegnanti ed educatori, analizzati in 18 saggi ad opera di diversi holmesiani del settore. Altro volume interessante è *Upon the Turf*, una raccolta invece dedicata alle corse dei cavalli, da Silver Blaze fino alle abitudini di scommettitore di Watson. Infine *The Worst Man in London* prosegue la "Manuscript series" che raccoglie le copie dei manoscritti originali delle storie ancora esistenti, insieme con una serie di saggi sulla storia analizzata; questo volume è dedicato all'avventura di Charles Augustus Milverton. Un trittico di volumi estremamente interessante che contiamo di recensire, tempo permettendo, nei prossimi numeri dalla nostra newsletter.

Altra pubblicazione presentata nel corso del weekend newyorkese è *Being Sherlock* di Ashley D. Polasek, un libro con 60 capitoli, ciascuno dedicato a una delle avventure Canoniche, che raccoglie le riflessioni della dottoressa Polasek, prima e finora unica studiosa holmesiana al mondo ad avere conseguito un dottorato di ricerca su Sherlock Holmes. Anche questo libro sarà recensito in uno dei prossimi numeri.

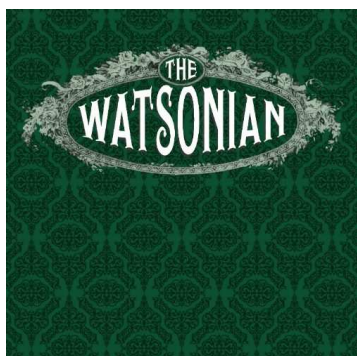
E infine, anche se non di argomento strettamente holmesiano, va segnalata la splendida edizione annotata di *The White Company*, il romanzo storico di Sir Arthur Conan Doyle, alla quale il nostro amico Roy Pilot, insieme al suo collaboratore Doug Elliott, stava lavorando da quasi vent'anni. Il volume è magnifico, con la prefazione di Nicholas Meyer (l'autore di *La soluzione sette per cento*) e con le illustrazioni a colori di N. C. Wyeth.



Riviste

The Watsonian, Fall 2019, vol. 7 No. 11. The Journal of The John H Watson Society. ISSN 2329-9142.

La rivista *The Watsonian*, il giornale della John H Watson Society, prosegue nelle sue uscite semestrali ed è ormai al suo undicesimo numero, che è anche il primo curato dal nuovo editor, Brad Keefauver. Elinor Grey cede dopo due anni il



ruolo principale, anche se rimane nel team editoriale. In quest'ultimo periodo la quantità di contributi e quindi anche il numero di pagine era andata diminuendo, passando dalle oltre 200 degli anni 2015-2016 a volumi più striminziti. È quindi confortante vedere che si è tornati in questo caso a una buona novantina di pagine.

In questo volume c'è una netta preponderanza di racconti apocriefi rispetto agli articoli di *scholarship*, con storie di M.L. Duffy, Merinda Brayfield e Paul Thomas Miller. Molto interessante è la pubblicazione dei risultati di un sondaggio curato da Robert Perret che ha sondato un vasto campione di holmesiani per accertarne la composizione demografica e i gusti rispetto alle attività preferite, ai migliori interpreti, l'attitudine verso gli apocriefi, ecc.

Per chi fosse interessato all'iscrizione alla società o ad acquistarne le pubblicazioni, maggiori informazioni sono disponibili all'indirizzo:

<http://www.johnhwatsonociety.com/society-publications.html>

(Michele Lopez)

Fumetti

Doyle, di Daniela Zaccagnino (testi), Elena Ominetti (disegni), Eva Castelli (copertina) - Cronaca Di Topolinia, Associazione "Gli Amici Del Fumetto", 2019. pp. 32, € 6,90.

Nella rivista Cronaca Comics numero 17, di marzo 2019, fa il suo esordio "Doyle", editor e supervisor Daniela Zaccagnino, disegni di Elena Ominetti.

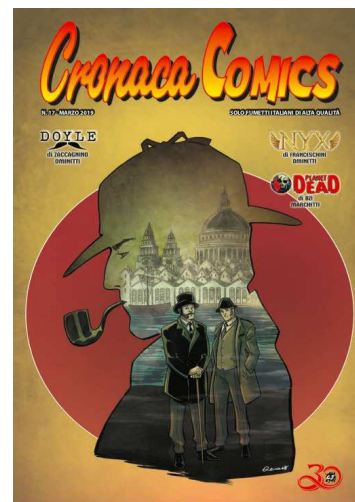
Come riportato sul sito dell'editore, <https://lnx.cronacaditopolinia.it/>, il fumetto è "ispirato allo scrittore Arthur Conan Doyle, autore del celebre Sherlock Holmes, che, come il celebre investigatore, si ritrova a indagare su casi polizieschi a tinte horror."

Il protagonista è dunque il famosissimo agente letterario (guai a chi dice il contrario!) del dottor Watson, in anni giovanili, ma già ossessionato dal grande detective. Già, Sherlock Holmes. Ma dov'è? In queste storie è un prodotto dell'immaginazione di Doyle, ed è presente come un fantasma, con cui Doyle dialoga e collabora, ma con il dubbio di essere il solo ad avvertirne la presenza.

In questa primissima avventura, intitolata "L'avvocato", Doyle indaga sulla morte di William Walker, un famoso legale londinese. ACD, già noto per collaborare con Scotland Yard, vi si reca per offrire il suo aiuto per investigare su questo caso e viene introdotto alla presenza dell'ispettore Truman, un americano appena arrivato a Londra. Nonostante la collaborazione e i suggerimenti onirici di Sherlock Holmes, Doyle non riesce però a sbrogliare l'omicidio, e finisce per classificarlo solo come un incidente. In questo numero di Cronaca Comics, Daniela Zaccagnino racconta anche come è nata l'idea del suo Doyle.

Al momento è previsto che la storia sia composta di tre ulteriori episodi; il primo, presentato in anteprima a Lucca Comics 2019, ha per titolo "Il giocatore". La pubblicazione dei restanti è prevista semestralmente, ma non dovrebbe mancare qualche uscita extra.

Ne "Il giocatore" ha un ruolo anche il dottor Carl Gustav Jung. Quest'ultimo si laureò in Medicina e Chirurgia con la tesi "Psicologia e patologia dei cosiddetti fenomeni occulti", una trattazione sui fenomeni medianici della cugina, Hélène Preiswerk detta "Helly"; ed è proprio Helly a fornire il via all'indagine, perché durante i suoi incubi, o meglio le sue visioni, "vede" una persona che fluttua nell'acqua, e il più famoso cugino, con l'aiuto dell'ipnosi, fa emergere altri particolari scabrosi che lo convincono a contattare Scotland Yard. L'ispettore Truman interPELLa quindi Doyle, sia in quanto medico (visti i presupposti disturbi di Hélène Preiswerk) sia perché si intende di spiritismo (in considerazione delle visioni



da cui prende spunto il caso), sottolineando dunque l'interesse di Doyle per il sovrannaturale. Anche stavolta però, nonostante l'aiuto di Sherlock Holmes e gli sforzi dell'ispettore Truman, il vero omicida non viene assicurato alla giustizia.

Fin qui un breve sommario delle storie lette. Il mio giudizio è che l'iniziativa è da incoraggiare, perché le storie, meritevoli anche di uno sviluppo più lungo, sono intriganti, i disegni, colorati a mezzatinta, sono suggestivi e con uno stile convincente, le ambientazioni sono accurate e dettagliate. Insomma, suggerisco di leggerlo. Complimenti anche a Eva Castelli per i colori della copertina.

I collezionisti sfegatati, o i fan delle variant e delle limited edition, troveranno di che soddisfare la loro passione nel sito di Cronaca di Topolina, dove sono disponibili, oltre alla "normal edition", anche edizioni speciali come Blank Cover a china, Blank Cover a colori, un cofanetto Elite, e una Variant Edition.

(Marco Magliocchetti)

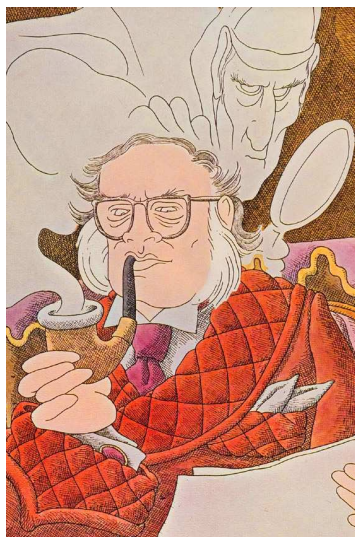
Notizie

Torniamo a parlare del progettato terzo film della serie con **Robert Downey Jr.** e **Jude Law** per riferire delle ultime anticipazioni sulla trama. La vicenda dovrebbe essere ambientata negli Stati Uniti e il *villain* principale sarebbe un corrotto uomo politico, il Senatore Cornelius Guest. Per il ruolo si è avanzato il nome di **Oscar Isaac**. In un secondo momento è stata confermata la presenza di **Paul Anderson**, reduce dal successo della serie tv "Peaky Blinders", che riprenderà il ruolo del colonnello Sebastian Moran che aveva già ricoperto nel secondo film della serie, *A Game of Shadows*. Le riprese, sempre secondo le indiscrezioni delle riviste specializzate, dovrebbero iniziare in questo mese di gennaio e la data di rilascio resta fissata a Natale 2021.



A dicembre Londra ha omaggiato Sherlock Holmes con una speciale lumina-ria natalizia nella zona di **Baker Street**: le luci appese davanti alla stazione della metropolitana e negli incroci con Marylebone Road raffigurano delle oche con una sfavillante luce intermittente blu nel gozzo; evidente il riferimento a **L'avventura del carbonchio azzurro** e all'ingegnoso nascondiglio della pietra rubata.

Gahan Wilson è morto il 21 novembre all'età di 89 anni. Vignettista e grande disegnatore, nella sua lunga carriera era stato un regolare collaboratore di riviste tanto prestigiose quanto diverse tra loro quali *Playboy*, *The New Yorker* e *National Lampoon*. Il suo stile dissacrante e ricco di humor nero era diventato un vero e proprio marchio di fabbrica che lo aveva reso celebre. Wilson era anche un appassionato holmesiano e nel corso degli anni aveva pubblicato diverse vignette raffiguranti il detective e il suo amico Watson. Il suo schizzo più famoso al riguardo è forse quello realizzato per la copertina del volume *Asimov's Sherlockian Limericks* di **Isaac Asimov**. Wilson aveva anche pubblicato nel 1989 un apocrifo, *Everybody's Favorite Duck*, una gustosa parodia che vedeva contrapposti il grande investigatore Enoch Bone e il suo amico John Weston al pericoloso trio criminale composto dal britannico Professore, dal cinese noto come il Mandarino e dal francese Spectrobert (nei quali è facile individuare rispettivamente Moriarty, Fu-Manchu e Fantomas.)



Claudine Auger è scomparsa il 19 dicembre, all'età di 76 anni. L'attrice francese aveva raggiunto la notorietà internazionale interpretando il personaggio della *Bond Girl* Domino nel film *Thunderball-Operazione Tuono*, al quale seguì una



lunga carriera cinematografica che la rese celebre in Europa. Nel 1994 ricoprì il ruolo di Isadora Klein nell'episodio "I tre frontoni" della serie holmesiana della Granada Television, al fianco di Jeremy Brett.



Congratulazioni a **Catherine Cooke**, socia storica e colonna portante della **Sherlock Holmes Society of London**, nonché bibliotecaria e curatrice della Sherlock Holmes Collection presso la Marylebone Library, che il 2 gennaio è stata insignita della **British Empire Medal (BEM)** per la sua carriera quarantennale nelle biblioteche di Westminster.



Una piacevole sorpresa ha accolto i visitatori del sito **Raiplay** nel mese di dicembre, in tempo per Natale. Sono stati infatti inseriti tra i contenuti accessibili sei episodi della serie animata "Il fiuto di Sherlock Holmes" realizzata negli anni ottanta dal maestro **Hayao Miyazaki** in collaborazione con lo studio Pagot e coprodotta dalla Rai. Entro il 2020 dovrebbero essere restaurati e pubblicati anche tutti gli altri episodi della serie, per un totale di 26 puntate.



Associazioni

In questo periodo l'evento clou è, come sempre, il **BSI Weekend** che si tiene a New York. Quest'anno poi è stato reso ancora più speciale da due fattori extra: il passaggio di consegne tra Mike Whelan, storico "Wiggins" della società per quasi trent'anni, e Michael Kean, che ne prenderà il posto, e – collegato al primo fattore – la presenza simultanea di tutti e cinque i BSI che sono anche soci di USIH, più il sesto membro della pattuglia italiana, Vera Mazzotta, che ha avuto anche lei il privilegio di essere invitata alla cena del venerdì riservata appunto ai soci e a un ristretto numero di ospiti. E proprio a lei, in quanto esordiente sul palcoscenico newyorkese, abbiamo chiesto di raccontarci la sua esperienza. Buona lettura!

RESOCONTO DEL BSI WEEK-END

Ad ormai due settimane dal rientro da New York, un piccolo resoconto di una esperienza che alla fine è risultata bellissima e gratificante. Da tempo pensavo che prima o poi avrei approfittato di questo impegno sherlockiano a cui quasi ogni anno partecipano gli attuali membri BSI della nostra *Uno Studio in Holmes* e alla fine, di fronte al fatto che proprio tutti gli italiani BSI sarebbero andati, mi sono decisa ad aggregarmi. Quando oramai tutto il calendario degli impegni era stato fatto e avevo già pensato di passare la serata del venerdì (quella della famosa cena a cui devi essere invitato) con alcuni amici newyorkesi, è arrivata la sorpresa e l'invito alla serata da parte di Mary Ann e Mike. So che è un onore abbastanza immeritato visto che ci sono persone che attendono anni ed anni prima di ricevere questo invito, e so che lo devo ai nostri amici che non hanno voluto lasciarmi sola, per cui ne sono davvero grata, anche perché è stata alla fine una grande esperienza. Devo dire che il mio status di unica non BSI tra Enrico, Stefano, Gianluca, Michele e Brigitte, da una parte ha creato le ansie tipiche di chi, oltre a rimanere sempre un po' al di fuori da questi eventi sociali ed a guardarli con un occhio a volte un po' critico, in aggiunta non è abituata non tanto a parlare in inglese quanto ad... ascoltare l'inglese.

Tuttavia il mio status mi ha anche maggiormente svincolato, permettendomi di vivere New York anche da turista che quindi ha approfittato di tutto il tempo libero a disposizione per visitare lower Manhattan. Fatta la tessera della metropolitana per contenere i costi di una trasferta in una città, anzi, in una parte della città, costosissima, insieme a Stefano che pur alla sua seconda volta non aveva comunque visto molto, ogni giorno abbiamo visitato tutto quello che agli occhi



del turista rende New York... New York! l'Empire State Building, Times Square, la 5a strada, la Carnegie Hall con il suo piccolissimo museo, la Statua della Libertà ed Ellis Island, il ponte di Brooklyn, il Metropolitan (visto solo in parte e con una lunga sosta alla sezione degli strumenti musicali per vedere gli Strad tanto a lungo studiati), il Central Park, Rockefeller Center con la sua piccolissima pista di pattinaggio e Ground Zero. Il Memorial dedicato al luogo in cui sorgevano le Twin Towers è stata l'emozione più grande, incontinentabile sino alle lacrime, nel leggere i nomi delle migliaia di persone: cognomi da tutto il mondo, di ogni nazionalità e religione, vite stroncate senza avere colpa alcuna se non quella di trovarsi al lavoro, per strada, o semplicemente al momento sbagliato, nel posto sbagliato.

Le nostre scorribande da turisti, incuranti del vento gelido dell'Atlantico, non ci hanno però impedito di partecipare a (quasi) tutti gli eventi previsti nel programma: del resto la presenza della delegazione al completo è stata anche determinata da una circostanza fuori del comune. **Mike Whelan**, "Wiggins" dei BSI, carica di norma rivestita a vita, dopo 23 anni ha deciso di passare il testimone e la cosa, non lo nego, mi ha divertito perché la serata della nuova investitura presidenziale mi ha fatto pensare Papa Benedetto XVI che ha lasciato il posto a Papa Francesco. *The New Pope* dei BSI sarà **Mike Keane**, gioviale californiano dal quale è arrivato anche l'invito ad andarlo a trovare al caldo delle sue tenute. Il BSI weekend si è ufficialmente aperto con una *lecture* che si è tenuta in una delle sale dello storico **Roosvelt Hotel** (che, devo dirlo, un pochino ha deluso nelle aspettative ma di cui ho apprezzato certamente il fatto di essere in loco, anzi *Il loco*, consentendoci così di tornare facilmente in camera per cambiarci d'abito e partecipare al meglio agli incontri). Nella Vanderbilt Suite il giovedì pomeriggio abbiamo quindi partecipato alla conferenza di **Theodora Goss**, scrittrice e poetessa americana di origini ungherese che, nella saga *The Strange Case of the Alchemist's Daughter* edito nel 2017 ha dato voce a personaggi femminili, secondari in famose opere letterarie, come Beatrice Rappaccini (Nathaniel Hawthorne) o Cathrine Moreau (H. G. Wells) ma inventando, nei successivi sequel, anche nuovi personaggi femminili, prendendo spunto dagli eroi di romanzi di età vittoriana. Ecco dunque che nelle strade di Londra non troviamo solo Holmes e Watson ma anche Mary Jekyll o Diana Hyde ad indagare accanto a personaggi a noi noti come Irene Adler, Mycroft Holmes ed i Baker Street Irregulars. Al termine della conferenza la nostra delegazione ha presentato il regalo che è stato pensato e acquistato per Mike e Mary Ann, che non poteva che arrivare direttamente dalla Ginori di Firenze.

Senza nulla togliere a questa conferenza su un genere che, tra l'altro, vende molto ma di cui la Goss non è l'unica esponente, il BSI weekend ruota tuttavia intorno alla cena del venerdì al vicino **Yale Club**, riservata a membri ed invitati, mentre gli altri holmesiani si riuniscono al **Gaslight Gala**, dove siamo stati rappresentati da Manuele, fidanzato di Brigitte e socio Usih. E così anche io, vestita nel mio poco comodo abito rosso vittoriano da Wilma Norman Neruda, ho ricevuto l'adesivo con il nome e la provenienza, per fare ingresso al cocktail. Tantissimi i presenti, anche personaggi per noi stra-famosi, da Leslie Klinger, gentilissimo e anche divertito quando mi sono presentata a lui dicendo che prima ancora di finire di leggere il Canone avevo già acquistato e consultato la sua versione annotata, a Nicholas Meyer, Daniel Stashower, a Catherine Cooke, presente anche al nostro trentennale fiorentino, ma le persone a cui stata presentata sono davvero tante e sicuramente qualcuna l'avrò dimenticata. Sarà stata la particolarità dell'evento ma quest'anno hanno deciso di mettere vicine le persone che fanno parte delle stesse associazioni, per cui mi sono ritrovata cena al tavolo con tutti i soci Usih, cosa che mi ha tolto non poche delle ansie iniziali: una cosa è



scambiare due parole durante il cocktail, un'altra sarebbe stato sostenere una conversazione più lunga. La lunga serata ha avuto come tema degli interventi la data del 2020 ed è stata allietata da una divertente gara musicale: riconoscere il titolo della canzone suonata dal musicista ufficiale dei BSI, Henry Boote, e da questo l'attinenza a qualche personaggio del Canone. Ho pensato che si potrebbe riproporre qualcosa di simile magari rivisitandolo, anche in qualche nostro incontro conviviale. Momento emozionante il passaggio delle consegne da Mike Whelan a Michael Kean fatta attraverso il simbolico passaggio del martello da giudice che apre e chiude il convegno e, ovviamente, l'investitura dei nuovi BSI: Jim Webb, Nancy Holder, Freda Howlett (la centenaria presidente onoraria della Sherlock Holmes Society of London, il cui certificato è stato ritirato da Catherine Cooke), Mary Alcaro, Frank Cho, Ken Ludwig, Carlina de la Cova, David Richards, e Walter Colb.

La mia serata si è chiusa con la fine della cena, tra il fuso orario mai preso e le scarpinate da un punto all'altro di New York la stanchezza era tanta. Michele, Brigitte ed Enrico hanno invece festeggiato le nuove investiture fino alla mattina presso il pub **O'Lunney's**, "quartier generale" e punto di ritrovo non ufficiale per tutti gli holmesiani durante il weekend. Il sabato un salto al **Mercatino** è stato d'uopo e poi il **Cocktail**: vestito elegante e tacchi alti sotto una incipiente nevicata che nel giro di poche ore ha imbiancato New York. Durante il pranzo il nuovo Wiggins ha investito Mike Whelan della carica di **Wiggins emerito** (perché se ci sono due Papi ci possono anche essere due Wiggins!) e tra un verso e l'altro in rima, siamo arrivati alla tradizionale asta, battuta dal simpatico Peter Blau che ci ha visto protagonisti. Di fronte al poster di **La Soluzione 7%** autografato da **Nicholas Meyer** non potevamo non pensare alla collezione di Gabriele Mazzoni. La base d'asta è stata di 50 dollari. Conteso fra il nostro gruppo ed altri il prezzo è lievitato velocemente, ma non ce lo saremmo certo aggiudicato se non avessimo avuto fra noi un vero esperto quale Gianluca Salvatori che tra un "aspetta... aspetta... alza la mano, ora!" ha guidato il nostro continuo rilancio. Molto divertente. Non so se mi capiterà mai di partecipare ad un'asta di altro genere ma questa mi ha davvero divertito.

Ma la neve a New York, quando ricapita? E così Gianluca e sua figlia Ada ci hanno guidato per le strade di New York oramai ricoperte da una morbida coltre bianca, verso il Central Park. Uno spettacolo da favola: la fortuna della neofita che a New York per la prima volta ha visto anche la città innevata. La giornata si è chiusa a cena nei pressi della stazione più immortalata del cinema, a **Grand Central**, di nuovo tutti insieme per una cena al famoso **Oyster Bar**, a base di ostriche (mentre Brigitte e Manuele si sono invece recati alla cena del **Lost in New York with a bunch of Sherlockians** presso il pub O'Lunney's, dove li abbiamo raggiunti più tardi).

Il BSI week end ufficiale si chiude con il Cocktail del sabato, ma, da quello che ho capito, nel tempo, tra un evento e l'altro, si sono creati dei luoghi e dei ritrovi tradizionali per cui prima della partenza e per ristorarci dell'ultima mattinata che ci ha portati a vedere una chicca, la neue Gallerie con la Dama dorata di Klimt, la domenica siamo andati anche noi al Pub Irlandese dove, con una robusta colazione/lunch tradizionale, è stato possibile salutare i tanti nuovi amici.

Ho riportato ricordi, fotografie, immagini, emozioni, oggetti, libri; gli sherlockiani delle diverse associazioni hanno tutti portato qualcosa per testimoniare la propria presenza. Anche noi però non siamo stati da meno perché grazie a Michele e Stefano siamo riusciti a portare il dvd completo dello spettacolo *Wilma Neruda, la violinista che conobbe Sherlock Holmes* sottotitolato in inglese che, con la bellissima copertina ideata da Marco Grassi - la quale ha ricevuto un numero di





complimenti pari al mio abito vittoriano - è stato regalato a chi sapevamo potesse apprezzarlo.

Chissà, magari il prossimo anno verrete a vederci a Broadway!
(Vera Mazzotta)



THE SAFFRON HILL GAZETTE

UNA PUBBLICAZIONE DI UNO STUDIO IN HOLMES

FOUND - In Brixton Road, this morning, a plain gold wedding ring, found in the roadway between the White Hart Tavern and Holland Grove. Apply Dr. Watson, 221B, Baker Street, between eight and nine this evening.

LOST - Whereas Mordecai Smith, coatman, and his son Jim, left Smith's shop at or about three o'clock last Tuesday morning in the steam launch Aurora, black with two red stripes, funnel black with a white end, the sum of five pounds will be paid to anyone who can give information to the police.

Hanno collaborato a questo numero:

Veronica Capizzi, Brigitte Latella,
Michele Lopez, Marco Magliocchetti,
Vera Mazzotta



THE recent sudden death of Sir Charles Baskerville, whose name has been mentioned as the probable Liberal candidate for Mid-Devon at the next election, has cast a gloom over the county. Though Sir Charles had resided at Baskerville Hall for a comparatively short period his amiability of character and extreme generosity had won the affection and respect of all who had been brought into contact with him. In these days of nouveaux riches it is refreshing to find a case where the scion of an old county family which has fallen upon evil days is able to make his own fortune and to bring it back with him to restore the fallen grandeur of his line. Sir Charles

To be obtained from the Attendants.
PUMPERNICKEL
FOR SORE THROAT
HOARSENESS
LOSS OF VOICE
&c.
P. C. GRAY'S

COLLINS
C. J.
C. J.
ELASTIC DRESS SUITS, FROM 70/-
INVERNESS DRESS CAPES, 2 GUIN.
40, WEST STRAND, LOND.

FLOWERS
AND
FLORAL DECORATIONS
In the Highest Style at moderate prices
HOOPER'S
Covent Garden, London.
BETWEEN THE ACTS